

INVIATO DA
grafodil

ON
17/06/2014

★ ★ ★ ★ ★
Keine Stimmen

La separazione delle masse d'acqua



E Dio disse: «Sia uno spazio tra le acque, che separi le acque le une dalle altre». E così avvenne: Dio creò questo spazio per separare le acque che stavano al di sopra e al di sotto di esso. E Dio chiamò quello spazio «cielo». Fu sera e fu mattina: il secondo giorno. (Genesi 1,6-8)

Il secondo giorno ho la meditazione sul tema della «separazione delle acque». Non siamo d'accordo su come fossero le acque nel cielo. Io immagino delle nuvole, proprio come le conosciamo oggi. Mio fratello, però, sostiene che prima del Diluvio non ci fossero nuvole, ma solo uno strato d'acqua nel cielo.Puoi darci una mano? Che aspetto aveva l'acqua nel cielo?

Risposta

Si può solo ipotizzare quale fosse l'aspetto della Terra e dei suoi dintorni prima del diluvio. Partiamo quindi da ciò che oggi conosciamo:

- La distribuzione dell'acqua sulla Terra dimostra che oggi non sarebbe possibile una pioggia continua della durata di 40 giorni
- Il profilo della Terra dimostra che l'acqua disponibile non è sufficiente a superare le vette più alte, come invece avvenne durante il Diluvio.
- Il fenomeno dell'arcobaleno è osservabile solo a partire dal Diluvio, ma probabilmente non prima.
- Oggi sulla Terra non esiste alcun sistema idrico noto che possa essere identificato con le «fonti del grande abisso» (cfr. Genesi 7:11).
- Il giardino nel paesaggio dell'Eden con i suoi quattro fiumi (cfr. Genesi 2) non è più individuabile. La geologia e la geografia di quella zona devono essere cambiate.
- L'aspettativa di vita delle persone prima e dopo il Diluvio è diminuita drasticamente.
- Molte specie animali si sono estinte.
- Le specie animali odierne non sono distribuite in modo uniforme sulla Terra.
- Inoltre, dopo il diluvio agli esseri umani è stato concesso di mangiare carne (Genesi 9,3).

C'erano nuvole prima del diluvio?

In realtà, le nuvole vengono menzionate solo dopo il diluvio (Genesi 9,13 ss.). Ciò non significa necessariamente che prima non ci fossero nuvole. In questo passo non si afferma che le nuvole esistessero solo a partire da quel momento, ma che Dio pose il suo arco tra le nuvole come «segno dell'alleanza» per tutta l'umanità (tra me [Dio] e la terra). L'attenzione è quindi rivolta all'arco come segno dell'alleanza e non all'arco in sé. Pertanto, basandomi esclusivamente su questo fatto, non mi è chiaro se ci fossero o meno le nuvole. Ciò che però non riesco a immaginare è che la terra fosse ricoperta da nuvole visibili. In tal caso, infatti, la vista sarebbe stata limitata ai «segni» per

determinare i tempi (Genesi 1,14 ss.). Ritengo quindi che non si possa equiparare la volta, che separa le due masse d'acqua l'una dall'altra, alle «nuvole».

Come poteva essere l'«acqua del cielo»?

Dato che è impossibile per noi sapere come fosse all'epoca, si tratta semplicemente di un'ipotesi, oggi condivisa da molti ricercatori che si basano sui fondamenti biblici: si ipotizza quindi un'idrologia (dottrina dell'acqua) completamente diversa nell'era antediluviana. Gli elementi fondamentali di questa teoria sono una «fascia di vapore acqueo» o una «campana di vapore» e un sistema diverso di riserve idriche sotterranee e sorgenti. Questa «fascia di vapore acqueo» potrebbe anche aver costituito uno scudo contro le radiazioni cosmologiche. La luce e le radiazioni termiche la attraversavano e venivano riflesse, creando un effetto serra. Ciò avrebbe determinato un clima temperato sulla Terra. Non ci sarebbero state quindi zone estremamente calde o fredde né tempeste; anche i temporali non avrebbero potuto formarsi, o almeno non in misura significativa, poiché questi presuppongono la presenza di fronti freddi e caldi distinti. (Fonte: Creatio «dottrina biblica della creazione»)

Un segno della grandezza di Dio

Forse all'inizio può sembrare insoddisfacente non ricevere una risposta chiara a questo proposito. Ma vorrei sottolineare un'ultima cosa. Queste domande, infatti, non sono affatto nuove. Al contrario, sono tra le più antiche in assoluto e, sorprendentemente, è Dio stesso a porle. Queste domande sono indicative della grandezza, della saggezza e della sovranità di Dio:

Il libro di Giobbe si conclude con Dio che prende la parola a partire dal capitolo 38. Dio parla a Giobbe dalla tempesta e lì gli pone una domanda dopo l'altra:

Chi sei tu per mettere in dubbio il mio disegno, per parlare di cose che non comprendi? Molto bene, alzati e dimostra di essere un uomo! Voglio farti una domanda, fammi sapere! Dove eri quando ho creato la terra? Se lo sai, allora dimmelo! Chi ha deciso quanto dovesse essere grande? Chi ne ha stabilito le dimensioni con il cordone di misurazione? Tu sai tutto, non è vero? Su quale piedistallo poggiano le sue colonne? Chi ha posto le fondamenta della sua costruzione? Sì, allora tutte le stelle del mattino cantavano, i figli di Dio esultavano di gioia! Chi ha chiuso il mare con delle porte quando è sgorgato dal seno della terra? Sono stato io, l'ho avvolto in dense nuvole, come una fasciatura gli ho dato la nebbia scura. Gli ho dato il confine stabilito, l'ho chiuso saldamente con porte e chiavistelli. Gli ho detto: «Fino a qui e non oltre! Qui cessa l'arroganza delle tue onde!» Hai mai comandato a un giorno di sorgere, ne hai mai stabilito il luogo per l'alba, e gli hai mai detto di afferrare l'orlo della terra e di scrollarsene via tutti i malvagi? Alla sua luce le montagne si ergono, come pieghe di un abito si manifestano. Ma ai malvagi la luce non porta alcuna felicità; pone fine all'abuso del loro potere. Sei mai sceso alle sorgenti del mare? Hai mai vagato per il fondo del mare? Ti sei mai fermato alle porte del mondo dei morti, dove ha inizio l'oscurità eterna? Sai fino a dove si estende la terra? Se sai tutto questo, dimmelo! Conosci la via che conduce al luogo d'origine della luce? Da quale luogo proviene l'oscurità? La condurrai fino alla fine del suo cammino per poi riportarla al suo posto? Devi esserne capace, poiché sei così antico, sei nato molto tempo fa! Hai visto i magazzini dove conservo la neve e la grandine? Li tengo pronti per i giorni di calamità; con essi mi lancio in battaglie e guerre. Dov'è la via verso il sorgere del sole, e dov'è il luogo da cui proviene il vento dell'est? Chi ha scavato i canali nel cielo per la pioggia? Chi ha tracciato il percorso della tempesta? Chi fa piovere sulla steppa arida, sulla terra dove non ci sono uomini? Chi disseta la terra riarsa, affinché possa germogliare erba verde? Pensa alla pioggia: ha forse un padre? E guarda la rugiada: qualcuno l'ha generata? Da dove viene il ghiaccio? Chi è la sua madre? E quale grembo ha dato alla luce la brina e il gelo che trasformano ruscelli e fiumi in pietra dura, congelando il mare immobile? Puoi legare insieme le sette stelle? Puoi sciogliere la cintura di Orione? Fai sfilare le immagini zodiacali, affinché ciascuna possa essere vista a

suo tempo? Guidi forse il Grande Carro e il Piccolo Carro? Conosci forse l'ordine che i cieli seguono, e lo rendi valido per tutta la terra? Dai forse ordini alle nuvole là in alto, affinché riversino pioggia su di te? Fai forse scendere i fulmini sulla terra? Ti obbediscono quando li chiami? Chi dice all'ibis che il Nilo sta montando? Chi dice al gallo che sta arrivando il tempo piovoso? Chi conta il giusto numero di nuvole? Chi svuota le brocche d'acqua del cielo quando tutte le zolle dei campi sono incrostate, la terra è diventata dura come la pietra? Sei tu a guidare la leonessa verso la sua preda? Sei tu a placare la fame ardente dei leoncini quando si accucciato nelle tane, in agguato tra i fitti cespugli? Chi è che dà da mangiare ai corvi quando i loro piccoli non trovano nulla da mangiare e gridano a gran voce a me la loro fame?»

Naturalmente, seguono molte altre domande. Giobbe sapeva già che a un uomo che si fosse messo alla prova con Dio, questi avrebbe posto mille domande senza che egli ne conoscesse la risposta (Giobbe 9:3). Fu proprio così quando Dio gli pose queste domande. Certo, le domande sembrano molto poetiche. Ma ciò non significa che possiamo liquidarle come «prive di valore». Molte di queste domande ci occupano ancora oggi, nonostante il nostro livello di conoscenza e tecnologia. Non tutte, lungi da ciò, hanno trovato una soluzione. Anzi, oserei dire che per molte di queste domande non disponiamo di una risposta esaustiva che sia senza dubbio sublime.

Ad esempio, come si forma la pioggia? Sembra semplice: il vapore acqueo si raccoglie attorno a una particella di polvere e poi, quando se ne è accumulato a sufficienza, si forma una goccia d'acqua. Ma molti anni fa si scoprì che questo processo richiederebbe circa 30 anni in condizioni naturali. Oggi si ipotizza che le correnti ascensionali accelerino questo processo, sebbene ciò non sia stato ancora dimostrato in modo definitivo. Oppure: come si trasmette la luce? Si tratta di particelle o di onde? Oggi si parla sia di onde che di particelle, ma è possibile che siano entrambe le cose? Questo è un ambito di disaccordo nella scienza. E cosa chiede Dio a Giobbe diverse migliaia di anni prima della nostra era? All'epoca dei patriarchi (Abramo, Isacco, Giacobbe)? «Conosci la via che conduce al luogo d'origine della luce (Giobbe 38,19)?» Non è affascinante: Dio gli pone una domanda che ancora oggi ci tormenta.

Forse anche noi dobbiamo accontentarci del fatto che ci troviamo in un punto in cui possiamo solo speculare. La saggezza di Dio supera di gran lunga le nostre menti limitate. Potremmo rispondere a mille domande di Dio, ma non a una sola. Mi sembra che sia proprio questo il caso, in questo momento, della separazione delle acque. Dove eravamo quando Dio creò la terra? Dove eravamo quando stabilì la misura e ne determinò le dimensioni?

Un segno dell'amore di Dio

E forse dovremmo semplicemente porre la domanda in un altro modo. Potremmo chiederci che aspetto avesse ora quest'acqua, oppure potremmo anche chiederci: perché Dio ha creato questo rigonfiamento e questa separazione delle masse d'acqua? A questa domanda otteniamo una risposta:

Rendete grazie al Signore, perché è buono con noi! - Il suo amore non cessa mai! Rendete grazie a lui, il Dio altissimo! - Il suo amore non cessa mai! Rendete grazie a lui, il più potente dei signori! - Il suo amore non cessa mai! Solo Lui compie grandi prodigi – Il suo amore non cessa mai! ***Con maestria ha inarcato i cieli. – Il suo amore non cessa mai!*** *Ha steso la terra sui mari. – Il suo amore non cessa mai! Ha creato le grandi luci:****Il suo amore non cessa mai! Il sole per governare il giorno – Il suo amore non cessa mai! La luna e le stelle per governare la notte. - Il suo amore non finisce mai! Ha ucciso i primogeniti degli egiziani. - Il suo amore non finisce mai! Ha condotto Israele fuori da lì. - Il suo amore non finisce mai! Lo ha fatto con la sua mano potente. - Il suo amore non finisce mai! Ha diviso in due il Mar dei Giunchi. - Il suo amore non finisce mai! Condusse Israele proprio attraverso di esso. - Il suo amore non finisce mai! Fece sprofondare il Faraone e il suo esercito nelle acque. - Il suo amore non finisce mai! Condusse il suo popolo attraverso il deserto. - Il suo amore non finisce mai! Sconfisse grandi re. - Il suo amore non finisce mai! Uccise re potenti. - Il suo amore non ha fine!***

Sihon, re degli Amorrei - Il suo amore non ha fine! e Og, re del paese di Bashan - Il suo amore non ha fine! Diede le loro terre a Israele. - Il suo amore non ha fine! Le diede in eredità ai suoi servi. - Il suo amore non ha fine! Ha pensato a noi quando eravamo oppressi... - Il suo amore non ha mai fine! Ci ha liberati dai nostri nemici. - Il suo amore non ha mai fine! Nutre tutte le creature - Il suo amore non ha mai fine! Rendete grazie a lui, il Dio del cielo! - Il suo amore non ha mai fine! (Salmo 136)

Il segno distintivo di tutto ciò che Dio ha fatto è il Suo amore verso il creato, l'amore verso il Suo popolo e l'amore verso ogni singolo individuo. E il nostro segno distintivo nei confronti di Dio dovrebbe essere la gratitudine per tutte queste cose.

Fonti

- **Foto di copertina:** Rowdy2008 / pixelio.de

Weitere Informationen

Categorie
Fede e ispirazione

Tag
Genesi
Dedica
Storia della creazione
Cielo
Acqua

Età
8–12 anni

Numero di partecipanti
Nessun dato disponibile.

Bibbia
Storia

Durata
Nessun dato disponibile.

Terreno / Dintorni
Corsi d'acqua

Materiale
Un bel po' di lavoro

Scarica il file
Nessun download di file

KI Generierter Inhalt
Contenuto
Categorie
Tag
Età
Numero di partecipanti
Bibbia
Durata
Terreno / Dintorni
Materiale

© YoungstarsWiki | https://youngstarswiki.org/it/wiki/art/la-separazione-delle-masse-dacqua